Mercoledì 24 Luglio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26.
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 175.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Una lettera di Ettore Sacchi

a proposito del fatto di Berra.

L'opposizione per la sentenza — I tribunali militari — L'errore del Governo e le cause — Occorre vita nuova — La calma dei forti.

L'on. Sacchi ha aderito al Comizio tenuto in Cremona dai partiti popolari a proposito del fatto di Berra, colla seguente lettera:

« *Caro Cinisclli,*

Costretto da impegno improrogabile ad assentarmi, e impedito quindi di partecipare al Comizio d'oggi, che dovrebbe rappresentare il pensiero comune dei partiti popolari, prego te, delegato dell'associazione democratica, di far manifesto il mio voto.

Non è per presunzione di valor personale, tu ben intendi, ma per il mandato che mi fu conferito. E' mia convinzione che il doloroso eccidio di Berra avrebbe potuto risparmiarsi, se altri avesse avuto il comando dei soldati sul ponte Albersano. Codesta convinzione trassi dall'esame della sentenza pronunziata dalla Commissione d'inchiesta del tribunale militare di Bologna.

L'autorità giudiziaria civile avrebbe certo ritenuto necessario l'invito a pubblico dibattimento del prevenuto, ed è questo un nuovo argomento, che si aggiunge ai molti, che già da parecchi anni mi determinarono a votare per l'abolizione dei tribunali militari.

Nessuno potrebbe seriamente far risalire al Governo la responsabilità di quella sventura; ma il Governo ha errato coprendo o negando la responsabilità del tenente prima ancora del giudizio. Il Governo ha temuto una ripresa delle forze reazionarie e non ha avuto il coraggio di sfidarle. Fu un errore derivato dalla situazione, per la quale si è bensì conquistata la libertà ma non s'è ancora consolidata la conquista. La reazione sarà vinta definitivamente quando il Governo comprenderà ch'esso deve trarre dal popolo forza e indirizzo.

A consolidare la conquista della libertà occorre che il proletariato proceda nella sua organizzazione e che il popolo vieppiù si convinca che libertà e riforme novatrici si conquistano con opera lenta, continua, cosciente, condannando tutte le impulsività, perchè il pensiero più audace di riforme di tanto è più possente di quanto si accompagna col rispetto alla legge e alla pubblica autorità.

Attraversiamo un periodo di vita pubblica nel quale il popolo può portare l'Italia al livello dei popoli più liberi e civili, purchè non abbandoni mai quell'indirizzo positivo che consiglia a proporsi sempre cose immediatamente attuabili, per avviarsi a sempre nuovi progressi. Il popolo ha il suffragio: con esso può tutto disporre, a tutto arrivare; per esso è forte, e i primi segni della forza sono la calma e la misura.

Saluto con tutta l'anima il popolo di Cremona.

Avv. Ettore Sacchi ».

DALLA CAPITALE

I Sovrani faranno un viaggio al Nord?

Roma 23 — Il trasporto *Trinacria* dovrà essere pronto pei primi di agosto.

Oggi si assicurava che nell'agosto i Sovrani si imbarcheranno sul *Trinacria* per un viaggio nel mare del Nord.

La *Trinacria* visiterebbe l'Inghilterra e la Norvegia.

Per l'anniversario

della morte di Re Umberto.

Telegrafano da Roma:

Dalle notizie giunte al Comitato si ritiene che la dimostrazione riuscirà solenne, per numero di città e sodalizi rappresentati, come per partecipazioni individuali alla cerimonia.

La Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare del Regno a nome delle 24 sezioni deporrà in forma solenne sulla tomba del compianto Re una ricca corona d'argento, opera dello scultore Vito Pardo.

Detta corona, alta metri 1.40, poggia su una lapide di marmo nero ed è composta di due rami d'alloro e quercia intrecciati da un nastro dorato che porta i nomi dei fatti più salienti della vita del buon Re.

Nel centro campeggia un ricco marmo orientale che porta in rilievo lo stemma sociale, il titolo della Società e la data del 29 luglio 1901; sulla sommità poggiano la palme, simbolo del martirio e su queste l'aquila sabauda nell'atto di finire il volo.

Altre corone saranno deposte da una Commissione della regia marina, dal generale Spingardi *in nome delle truppe* di terra e di mare della Cina, dagli ufficiali del presidio di Roma ecc.

La tutela dei cattolici affidata all'Italia.

Il Vaticano tratta direttamente col Governo?

Roma 23 — E' oggetto di commenti il fatto che un rappresentante di Propaganda Fide fu più volte in questi giorni al Ministero degli esteri.

Pare ormai certo che Propaganda Fide intenda trattare direttamente col governo italiano per la tutela dei cattolici italiani nell'Estremo Oriente, finora affidata dal Vaticano alla Francia.

Sono noti i gravi dissensi tra la Repubblica e la Chiesa in causa delle congregazioni religiose.

Un primo effetto di questo distacco sarebbe questo movimento diretto della Propaganda Fide.

Il Comitato dei segretari comunali

dall'on. Zanardelli.

Roma, 22 — L'on. Zanardelli ha ricevuto il Comitato esecutivo della Federazione nazionale dei segretari ed *impiegati comunali, composto* dell'on. Ghigi, presidente; dell'avv. Alfredo Lusignoli, vicepresidente e dei signori avv. Enrico Caselli, avv. Giovanni Merlaj, prof. Alessandro de Bonn, Enrico Armillei ed Enrico Poccioni.

Il Comitato, adempiendo ad un voto solenne del Congresso dei segretari ed impiegati comunali, ha fatto omaggio all'on. Zanardelli, che ne fu il presidente onorario, di un'artistica pergamena.

Il dono riuscì assai gradito all'on. Zanardelli, il quale ne porse i più vivi ringraziamenti con cordiale effusione — assicurando in pari tempo che a novembre la legge pei funzionari comunali sarà portata dal Governo davanti alla Camera col fermo e determinato proposito di farla discutere ed approvare nel termine più breve possibile.

L'on. Ghigi ringraziando a nome di tutta la classe, porse all'illustre uomo le espressioni più vive di grato animo.

CRISPI.

Le condizioni gravissime.

Roma 23 — Le notizie sulla salute dell'on. Crispi sono di nuovo gravissime, malgrado *si cerchi di attenuarle.*

Si teme la catastrofe da un momento all'altro.

NOTE VATICANE.

Minaccie che non attaccano.

Nel mondo clericale si afferma che se la Camera francese respingerà — come pare probabile — il credito per l'ambasciata francese a Roma, il Papa lancierà una violenta enciclica, sconfessando la Repubblica ed invitando i cattolici francesi a separarsi da essa.

Una scomunica in piena regola, insomma.

Naturalmente, nessuno ci crede; la Curia romana, spavalda coi melensi, fu sempre trepida e mansueta coi forti. E il Governo francese, che lo ha ben capito, da Napoleone in poi, seppe esser forte coi preti.

IL SALVADANAIO NAZIONALE.

Si comunica che il patrimonio del Consorzio Nazionale — che il 31 dicembre 1900 ascendeva a L. 52,456,583.06 — il 30 giugno 1901 raggiunse la somma di L. 58,531,639.42.

Nei primi di luglio, esatti gli interessi semestrali e subito convertiti in rendita, il patrimonio del consorzio è asceso a L. 54,596,496.42.

L'aumento verificatosi dal 31 dicembre u. s. a tutt'oggi, è di L. 2,139,913.36.

Il comitato centrale, coadiuvato dai comitati provinciali e comunali, prosegue costantemente nell'opera di promuovere nuove offerte ed il pagamento delle offerte antiche; e fa assegnamento sul patriottismo degli italiani e sulla lealtà dei sottoscrittori che fecero offerte ed ancora non le pagarono.

Il movimento dell'emigrazione.

Durante l'anno 1900 il movimento generale dell'emigrazione ha dato le seguenti cifre:

Permanente e a tempo indefinito, n. 153,209.

Periodica o temporanea n. 199,573; in totale n. 352,782.

Esaminando le cifre degli anni precedenti si ha che nel 1876 il totale dell'emigrazione ascese a n. 108,771, aumentando progressivamente sino al 1887 con n. 215,665 e nel 1888 a n. 290,736.

Negli anni 1889 e 1890 il movimento emigratorio subì una notevole diminuzione, riprendendo nell'anno successivo il movimento ascendente.

Le sfortune "dei neri,,

(Collaborazione al Friuli).

I.

Confesso ingenuamente la mia debolezza: comincio a provare un senso di pietà, una malinconia ineffabile per i poveri preti e per gli aventurati frati; per le monache e le beghine; per i baldi giovani scrittori del *Berico* e per i vecchi incartapecoriti dell'*Italia reale*...

Dopo tutto, sono uomo e *humani nihil a me alienum puto!*

Scriveva Young che « il tempo delle avversità è la stagione della virtù ». Come mai, in tanto infuriare di avversità, i cattolici-clericali non hanno sentita la virtù... del silenzio?!?

Ecco il tremendo mistero che mi affatica e mi avvilisce: — Mentre so che *tacendo non incurrit periculum* e che

" Il silenzio è ancor fecondo;
E talor si spiega assai
Chi risponde col tacer!... „

*

Ricordate?

Alcune settimane fa, a Napoli, un prete porco le cui gesta erano in Curia perfettamente conosciute, ed al quale, e malgrado la strombazzata sospensione *a divinis*, si lasciò dir messa fino al giorno stesso del delitto, uccise, per malvagio istinto di vendetta e per animalesca libidine insoddisfatta, una bella e buona signora ed il di lei tenero figlio.

I preti, i frati, le monache e le beghine urlarono dai vari giornali che si trattava di caso isolato (!) e che il don Pietro Potenza *era da tempo sospeso a divinis* e quindi *fuori della Chiesa!...*

Apriti cielo!

Sull'improntato capo degli audaci scrittori piovvero le smentite furibonde; ne nacque aspra polemica che dura pur sempre; la questione si allargò, dilagò ed ora... tutti i fogli italici son pieni d'una storia minuta, documentata, nauseante e terrorizzante!

I cattolici-clericali ne usciranno — e quando mai? — con rotte le costole, confusa la ragione, perchè già hanno smarrito il pudore con la coscienza!...

Io, ripeto, provo un senso di pietà per questo cozzo generale e violento d'armi implacabili; per questo sfacelo completo d'una classe, d'una setta che fu viva; ma poichè il pubblico ha il diritto di saperne qualcosa, farò violenza al mio sentimento compassionevole... e brevemente parlerò.

*

Anche i signori cattolici-clericali, a guisa di certi ministri di mia conoscenza, hanno il pregiudizio barocco dell'infallibilità!... Guai a dir loro: *anche fra voi ci sono delle canaglie matricolate; cercatele, guardatevene, punitele!* — Sbraitano di esser tutti colombe, di essere insospettati ed insospettabili *a priori!*...

Se ammisero — e come non ammetterlo? — il delitto dell'infame don Pietro Potenza, aggiunsero subito che era un'eccezione e, anzi, se ne lavarono le mani *inventando* che il Potenza fosse già *fuori della Chiesa*, come s'è detto più su, mentre - per colpa dei preposti - celebrava, malgrado tutto, la sua brava messa... quotidianamente!

Ed agli sfacciati novellieri fu risposto da molti e con particolare efficacia dal « cattolico apostolico romano » avvocato Agrelli sul *Paese* di Napoli — fu risposto e dimostrato che dei preti porci ce ne sono... parecchi, anche se non *provocano lo scandalo* che *provocò* il Potenza: ed i cattolici-clericali nulla poterono opporre, solo si confortarono colla statistica desunta dal congresso antropologico di Ginevra del 1898, mercè la quale risulta che il clero ha l'ultimo posto nella scala della delinquenza sociale!!! *(... di quella conosciuta e punita; ma i misteri impuniti, osceni ed atroci sovente, delle canoniche e dei conventi?...* — N. d. R.).

Ma, a parte la considerazione che mille e mille delitti di preti e frati e monache sfuggono al controllo ed alle vendette della Giustizia, per l'altro pregiudizio che i *panni sporchi si debbono lavare in casa*, e perchè sanno tutti i *neri* che la baracca è di cartapesta, io domando ciò che in altri giornali ho già chiesto invano:

— Ma quella ecclesiastica è una missione od una professione?!?

Ci vuole un bel *toupé* a confrontare gli errori, le debolezze, le colpe di quelli che *son costretti* a vivere fra i tumulti, le insidie, i pericoli della vita ed i falli, le mancanze, i misfatti di coloro che *si sono scelto il ritiro* dal mondo per predicar altrui i santi doveri senza parlar mai di diritti e di bisogni per sè!...

Non si è detto, non si è stampato — dovunque, comunque — che i sacerdoti sono i mediatori tra Dio e i popoli e gli avvocati delle genti presso di lui!!?

Oh il ministro « zelante, umile, disinteressato » lo amiamo ed ammiriamo ancor noi; di quei soldati di Cristo che, andati nella Cina (non confondiamoli con quel famoso prelato francese — violento spogliatore — le cui gesta furono illustrate da Giacomo Belcredi e da altri con non ismentite lettere da Pekino!) per predicarvi Gesù, *senza una speranza terrena*, vi hanno subito il martirio, ancor noi ce ne gloriamo come voleva Alessandro Manzoni nella *Morale cattolica...*

Ma che preti, che frati, che missionari abbiamo adesso?...

Roma, 21 luglio.

Giuseppe Menegazzo.

L'*Unità Cattolica* di Firenze, il vecchio giornale che talvolta sa far della polemica garbata e pubblicare degli articoli sensatissimi, dopo aver qualificato il *Friuli* foglio " anticlericalissimo nonchè grottesco „ riporta nel *per finire* un brano del mio articolo dell'altro giorno con cui, a proposito di un atroce delitto compiutosi nel mio paese natio, avvertivo che " l'impressione di sgomento e d'angoscia che ivi dura non si sarebbe potuta ritrar al vero colla penna disavvezza „.

— " Disavvezza!?

" Benissimo detto — chiosa l'*Unità Cattolica* — per esprimere il semi-analfabetismo, predominante in anticlericaleria „.

— No, diletta *Unità*: la penna mia ha perduto l'abitudine di illustrare le brutture del mio paese, *perchè rarissime*; ma è avvezza, oh sì! a dimostrare che l'eccellenza del grottesco si trova solo e sempre nel campo clericale sitabellesimo.

g. M.

Gravi accuse contro la Banca d'Italia.

L'*Economista* di Firenze in uno dei suoi ultimi numeri ha accusato la Direzione e l'Amministrazione della Banca d'Italia di avere distribuito dei dividendi fittizi, il che viene a dire che si sarebbero alterate e falsate le risultanze dei bilanci, per assegnare dividendi anche quando le rendite dell'esercizio non lasciavano margine per assicurare la esistenza di utili distribuibili.

E il periodico fiorentino prosegue attaccando l'attuale direttore generale, comm. Bonaldo Stringher:

" E' per questo — scrive l'*Economista* — che salutando l'avvento del nuovo Direttore generale, del quale conoscevamo, non solo la grande esperienza amministrativa e la conoscenza delle condizioni della Banca, ma anche la specchiata rettitudine, ci rammaricammo che da lui non si potesse esigere un diverso indirizzo in una questione che era già stata pregiudicata dal suo predecessore: quella dei dividendi; se per motivi evidenti di convenienza egli era costretto a mantenere lo *statu quo*, facevamo voti però perchè non facesse ulteriori passi su una via che giudicavamo erronea, finchè l'Istituto non si fosse trovato in condizioni migliori „.

Queste critiche fanno il giro dei giornali italiani.

« L'appunto è gravissimo — osserva taluno di essi — e, se vero, implicherebbe non lievi responsabilità civili, ed anche penali.

« Reca dunque meraviglia che non si sia ancora creduto di rispondere ad un'accusa che intacca tutto il funzionamento del primo istituto di emissione d'Italia ».

Nel giornalismo.

(Dalla Lombardia).

Adolfo Rossi.

Adolfo Rossi è un giornalista vero, serio, diligente, equanime. Lavora da vent'anni viaggiando per il mondo, con la sua passione del ricercatore. E ogni suo viaggio ha mostrato al vero certe condizioni e certe piaghe che è necessario curare.

Ora si è parlato di lui a proposito della nomina a ispettore d'emigrazione. Ognuno si sarebbe aspettato che tutti i giornali, di qualunque partito e di qualunque colore, avrebbero accolto questa nomina con un plauso sincero. Invece vi furono alcune voci che hanno gridato al favoritismo, al canonicato, ecc.!

Ora la verità è che non si tratta punto di un canonicato, ma di un lavoro, e compensato il quale lo stipendio di quattro mila lire all'anno è davvero insufficiente. Perchè Adolfo Rossi dovrà continuare a viaggiare il mondo, girare per le nuove colonie del Brasile, e chi sa, le note di quei viaggi e il pericolo della febbre gialla dovrebbe anzi riconoscere che un giornalista del valore di Adolfo Rossi fa sacrifizio di sè lasciando la sua buona posizione all'" Adriatico „ per mettere la sua attività e la sua intelligenza a servizio della causa degli emigranti, che egli conosce profondamente, avendo egli stesso cominciato la sua carriera come uno dei tanti nostri emigranti in America.

Lasciando in disparte il colore, il ministero, ecc., tutti i giornalisti dovrebbero essere lieti di questo contributo che il giornalismo dà ad un ufficio, da cui si attendono importanti effetti utili. E francamente diciamo che vorremmo vedere in questo nuovo ufficio meno burocratici e più giornalisti seri e attivi, come Adolfo Rossi.

(V. notizie e dispacci in 3ª pagina).

Il miglior insegnamento agrario

nelle scuole elementari.

Da parecchi anni, per iniziativa della *Associazione agraria friulana* ed a sue spese, si è introdotto nelle terze classi delle scuole rurali del suburbio di Udine un insegnamento agrario rudimentale, pratico, efficace, che noi non esitiamo a proporre per modello.

Non « lezioni di agraria » — che sarebbero poco intese e male accolte — non insegnamento speciale *fuori programma*, che riuscirebbe un sopracarico — ma nozioni fondamentali, precise, scelte ed offerte per occasione dell'avvicendarsi delle stagioni e dei lavori campestri, formanti soggetto di dettato, di componimento, di lettera, di problema, a norma del programma e dell'orario, sostituendo a temi che non hanno riferimento alla vita del campagnuolo, argomenti che vivamente lo interessano, e di cui gli alunni vedono l'effetto e l'utilità coi loro propri occhi, poichè, dopo la lezione vengono condotti nei vicini orti e campi, che sono volentieri dischiusi alla maestra ed ai suoi scolaretti dai nostri buoni borghigiani.

*

Di questo insegnamento è incaricata un'abile maestra, allieva della sezione di magistero per insegnamenti di agraria, annessa alla nostra Scuola Normale, la quale è anche maestra di classe nel suburbio stesso.

Si è combinato in modo che possa tenere un'ora di lezione in ciascuna delle otto classi di terza elementare — s'intende che nell'ora non è tenuto calcolo del tempo in cui gli scolaretti sono condotti negli orti e in campi, il che si considera come una passeggiata.

Paderno con 40 alunni e Cussignacco con 20, hanno una lezione a parte; le scuole dei Rizzi, di Godia e Beivar, con una ventina di alunni, si raccolgono nel giovedì a Paderno; quelli di Sant'Osvaldo, San Gottardo e Laipacco accorrono parimenti uniti nella scuola di Laipacco con circa 40 alunni.

Il Municipio provvede soltanto al mezzo di trasporto della maestra, e qualche giorno della settimana le fornisce una assistente.

Notevole è la frequenza degli alunni che, dalle frazioni lontane, si sobbarcano volentieri a qualche chilometro di strada per accedere alla sede della lezione.

Ma più notevole ancora è il profitto che ne traggono, e l'utile che ne deriva alle frazioni stesse per il progresso dell'agricoltura, che si manifesta fra le altre coll'aumento dell'uso dei concimi chimici, che va crescendo ogni anno.

*

Al termine delle scuole si tiene un esame nei due centri principali di Paderno e Laipacco, con intervento di qualche rappresentante della Associazione agraria friulana.

Non si può assistere a questi esami senza provare una piacevole emozione. L'interesse che manifestano quei fanciulli nel rispondere alle interrogazioni, la precisione, crescente di anno in anno, le manine che si alzano a gara per correggere una risposta sbagliata, sono davvero uno spettacolo commovente per chi si interessa alla istruzione del popolo.

Bella fu quest'anno l'*interruzione* di un fanciullo, quando si parlava a Laipacco dell'uso del sale pastorizio per correggere i mangimi avariati:

— Io l'ho detto a mia madre, che aveva del fieno patito e che le vacche non volevano mangiare: mia madre ha bagnato questo foraggio con acqua salata, e le vacche lo hanno mangiato ».

E' così che le cognizioni utili penetrano nelle famiglie.

*

Diamo l'elenco degli argomenti principali trattati durante l'anno, sui quali gli esaminatori interrogavano, e che vennero svolti in altrettanti termini, la cui diversa forma di svolgimento attesta che il sistema mnemonico è del tutto escluso; quegli scolaretti del poco che si era loro insegnato, avevano proprio fatto tanto sangue, e se l'erano veramente assimilato.

*

Programma:

Organi principali delle piante — Nutrizione delle stesse nell'aria e nel terreno — Bisogni diversi delle varie piante.

Leguminose — loro proprietà.

Elementi di solito deficienti nel terreno.

Divisione dei concimi — Concimi azotati, fosfatici e potassici.

Stallatico — sua composizione e conservazione — Concimaia — Stalla — igiene degli animali — Alimentazione.

Terreni — loro classificazione — Lavoro della terra — importanza del lavoro profondo.

Avvicendamento delle colture — Sovescio.

Preparazione autunnale del terreno per piantagioni primaverili.

Vite — Sua propagazione e concimazione — Scelta dei magliuoli.

Vivai di viti — Malattie della vite: Marciume delle radici — Peronospora — Erinosi — Oidio — Antracnosi — Verme dell'uva — Tortiglione. Rimedi relativi.

Gelsi. — Gelsi da seme e da propaggine — Semenzai e vivai da gelsi — Taglio di gelsi giovani — Sfrondatura del gelso — Raccolta autunnale delle foglie — Muschi e licheni sul tronco — Marciume delle radici — Diaspis pentagona.

Baco da seta — Incubazione razionale delle uova — Cure durante l'allevamento. Malattie del baco: giallume — flaccidezza — calcino.

Granoturco e frumento. — Scelta del seme — Concimazioni — Concimazioni in copertura — Nitrato di sodio — Porco nero — Mietitura del frumento — Ruggine e carbone.

Erba medica e trifoglio — Concimazioni — Depurazione della semente — Cuscuta — Prati stabili — Concimazioni — Erpicature — Taglio dei fieni.

Brevi cenni sulla coltivazione degli ortaggi più comuni.

Vendemmia. — Pigiatura dell'uva — Svinatura — Travasi — Colmatura delle botti — Conservazione delle stesse — Modo di togliere al vino il sapore di solfo e quello di muffa.

L'assieme di questi temi può dare il sospetto di un insegnamento organico; ma le nozioni impartite vennero sempre fornite a pezzettini, in forma occasionale, e senza che nemmeno lo scolaretto si accorgesse che gli si insegnava agricoltura.

Per chi è pratico della materia è chiaro che, per un contadino, ciascuna delle nozioni impartite, messa in pratica, può valere per lui qualche centinaio di lire di risparmio o di maggior rendita.

Qual vantaggio per l'agricoltura nazionale se molti Comuni rurali imitassero l'esempio di Udine!

Questo modo di insegnamento ottenne ben a ragione la medaglia d'oro nella Esposizione didattica di Villa Borghese.

Interessi e cronache provinciali

Da S. Vito al Tagl.

Una protesta.

Riceviamo:

S. Vito al Tagliamento 23 luglio.

Al sig. Leonardo Toniutti
Ricevitore del dazio.

Ho letto oggi su questo stimabile giornale la di Lei *requisitoria contro* l'articolo inserito nello stesso nel giorno antecedente, che urtava i nervi di V. S. affermando che la S. V. non incontrava gran fatto le simpatie del pubblico sanvitese.

Ella intitola quell'articolo un libello, e giustamente la Redazione La richiamava a persuadersi che l'articolo stesso non poteva dirsi libello, ma un semplice reclamo legittimissimo nei riguardi di un pubblico ufficio rivolto alle competenti autorità.

Io non andrò ad indagare se Ella sia o meno « in urto con tutto il paese », ma, dato il caso che Ella pure ci fosse, non può pretendere, come afferma nella sua scritta, che *tutti coloro* che non sono nati in S. Vito, e qui hanno di*mora*, si *trovino nelle* di Lei *condizioni* e quindi sulle corna di tutto il paese.

Io, vedo, che da oltre cinquanta anni ho sempre, e senza interruzione, tenuto qui il mio domicilio, benchè non nato in paese, devo essere gratissimo al paese stesso per le simpatie addimostratemi continuamente; e come se ne trovano tanti altri, anzi dirò, la generalità che debbono fare omaggio alla gentilezza particolare di questi cittadini.

Ella si azzarda dire *che il nome di forestò quivi è sinonimo di intruso.*

E' un'offesa gratuita, codesta, di cui tutta la cittadinanza sanvitese deve chiamarsi giustamente offesa.

Ed io a nome della cittadinanza medesima mi arrogo il diritto di ricacciargliela in gola.

D. Barnaba.

Il nome del cav. Barnaba è troppo simpaticamente noto ed autorevole perchè alla sua protesta occorra suffragio di parole nostre.

Da Palmanova.

Lutto — Il Monte di Pietà.

Palmanova, 23 luglio.

E' *morto in questo Ospedale* civile, dopo strazii orrendi, quel Malisan Giacomo di *Porpetto* che a Malisana s'impigliò una gamba negli ingranaggi della trebbiatrice, come narraste nel numero di ieri.

***

Per la consegna degli oggetti di pegno che il tesoriere dimissionario signor Arturo Ferazzi farà al nuovo tesoriere signor Adolfo Miani, il Monte resterà chiuso dal 1 al 10 agosto.

Guasti nell'Officina elettrica a S. Daniele. Ci consta che il pessimo tempo di ieri mattina, per le tante scariche, guastò fortemente la macchina elettrica che dà vita e forza all'illuminazione del paese ed al movimento dell'annesso molino.

Arresto. Fu arrestato a Tolmezzo per inosservanza di pena Luigi De Corti fabbro ferraio, da Arta.

Avviso ai maestri.

Si ricorda ai signori maestri che col 31 del mese corrente — termine improrogabile — scade il tempo utile per la presentazione delle istanze di concorso ai magisteri pubblici vacanti nella provincia.

Si raccomanda *vivamente* ai signori concorrenti di presentare con le istanze i documenti debitamente legalizzati (come fu chiaramente spiegato nell'avviso di concorso pubblicato dal signor Prefetto ai 15 di giugno p. p.) giacchè la ristrettezza del tempo non permetterebbe ora di restituirli per farli mettere in regola.

Si fa noto, per ultimo, che il signor Prefetto, con decreti del 26 giugno p. p. e del 19 corr., annullava i concorsi che un equivoco si erano banditi, pel magistero femminile di Terrenzano (Pozzuolo del Friuli) e per la scuola mista di Artis (Comune di Rivignano).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Giacomo.

×

Effemeride storica. — *24 luglio 1866.* — A Udine, a mezzogiorno, viene issata la ban*diera tricolore, e scalpellata dall'alto del castello* l'aquila austriaca.

UDINE

Per una "Unione degli Esercenti" del Comune di Udine.

Fu diramata la seguente circolare:

«Nella nostra città il commercio al dettaglio va sempre più scemando, ed è grandemente danneggiato dai numerosi mercati che in questi ultimi anni furono concessi nei piccoli centri della nostra Provincia, dove si apersero negozi di ogni genere che contendono lo smercio a quelli del capoluogo, aggravati di spese e di tasse. Qui non più i grandi mercati annuali e mensili, non più le grosse compere dei bozzoli, che ora si fanno nei paesi del circondario, perfino la grande affluenza dei forestieri è scemata assai nei giorni delle celebri feste religiose, e con quanto danno lo sanno gli esercenti ed i padroni di bottega, che lamentano gli scarsi incassi. Questo stato di cose danneggia anche gli operai, perchè necessariamente scema il lavoro, dove il commercio langue, e il denaro non circola.

E' duopo porre un rimedio a tutto ciò, e cercar di ricondurre nella nostra città l'antica affluenza di gente, il grande movimento commerciale. Ma per riuscire nell'impresa non bastano le forze di un solo o di pochi, per quanto sieno animati dal miglior buon volere: è *necessario che gli esercenti si uniscano*, e le loro forze collettive basteranno a conseguire il fine. Perciò da alcuni mesi si sta organizzando una unione tra esercenti, scopo della quale sarà:

I. Di favorire l'incremento del commercio al dettaglio e delle piccole industrie, col promuovere Esposizioni e festeggiamenti popolari per attirare forestieri in città; col pensare a rianimar i mercati, tenendo di frequente mostre di animali mediante il concorso a premi: coll'appoggiare tutte quelle iniziative che saranno di giovamento al commercio;

II. Di vigilare l'applicazione delle leggi *riguardanti il commercio*, ed impedire l'imposizione di nuove tasse e l'aumento di quelle esistenti;

III. Di risolvere le questioni riflettenti il *commercio* e le *piccole industrie*; di sostenerle dinanzi alle autorità, mediante un proprio legale, e di far conoscere a queste le aspirazioni ed i bisogni del ceto appartenente al piccolo commercio;

IV. Di invocare speciali provvedimenti contro il traffico ambulante e temporaneo, che muove una dannosa e facile concorrenza al commercio fisso, perchè sfugge a molte delle imposte e spese che gravano su questo;

V. Di invigilare perchè le cooperative esplichino la loro attività entro i confini fissati dalle leggi, e non riescano di danno al commercio libero.

I membri del Comitato Promotore *s'incaricano di raccogliere le firme* degli aderenti all'Unione. Quando il numero di queste sarà sufficente, ai firmatari verrà distribuito uno schema di statuto, e poi saranno pregati d'intervenire, in giorno e luogo da stabilirsi, per discutere ed approvare lo statuto stesso.

Il Comitato Promotore — firmati: Antonio, Beltrame, Pietro Nigg, Luciano Nimis, Giuseppe Cantoni, Angelo Passalenti, Augusto Degani, Giovanni Nascimbeni, G. B. Gervasi, Stefano Scoccimarro, Donato Provvisionato, Luigi Marzinotto.

NELLE SCUOLE.

AL COLLEGIO UCCELLIS.

Ieri sera soltanto ci pervenne la comunicazione e l'invito per il saggio finale di musica e ginnastica, che avrà luogo nel Collegio Uccellis, stamane 24 alle ore 9.

Eccone il programma:

1. Esercizi di ginnastica e marcia accompagnata da canto.
2. G. Haug — Sera di Natale — per violino, eseguito dall'allieva Vittoria Nobile.
3. Gamucci — Firenze — Canto a due voci eseguito dalle allieve interne.
4. Scharwenka — Minuetto a quattro mani eseguito dall'allieva *Agar Jerauscheg* e dalla maestra signorina Comencini.
5. E. Gillet — Babillage — per violino, eseguito dall'allieva Lina Pardelli.
6. Rubenstein — Trot de Cavalerie — a due piani, eseguito dalle allieve Marzuttini, Marchesini, Coppadoro e Del Bianco.
7. Distribuzione degli attestati di lode.
8. H. Hjerulf — Berceuse — per due violini, eseguito dalle allieve Lina Pardelli e Vittoria Nobile.
9. Bodro — Cantata a due voci, eseguita dalle alunne esterne.
10. Golinelli — Tarantella — a due piani, eseguita dalle allieve Sidonia Lenassi e Elda Carnelutti.
11. Gamucci — La notte — canto a tre voci, eseguito dalle allieve interne.

Siede al piano la signorina Comencini.

***

Il programma fu *egregiamente svolto*, con eccellente impressione nel numeroso uditorio.

Assistevano, fra gli altri, il Prefetto, il Provveditore, il senatore Pecile, molte signore.

Parlò egregiamente il cav. Schiavi, Presidente dell'Istituto.

Ne riparleremo domani.

***

Nell'anno scolastico 1900-1901 nell'Istituto comunale Uccellis furono iscritte 153 allieve.

Di queste 11 non si presentarono all'esame, 123 vennero promosse e 19 dovranno riparare di qualche materia.

Nomi delle alunne che meritarono l'attestato di lode per profitto nello studio.

I Classe.

I grado — Feruglio Giuseppina, Tellini Adria.

II grado — Fabris Maria, Fattori Laura, Pettoello Maria, Scomazzoni Antonietta, Vatri Mercedes.

II. Classe.

Primo grado. — Anelli Monti Maria.

Secondo grado. — De Risi Maria, Luccardi Maria, Mocenigo Maria, Rizzani Irene, Tellini Ada.

III Classe.

I grado — Benardelli Antonia, Braida Anna, Micoli Maria, Marmi Iginia, Pennato Rosina, de Toni Ada.

II grado — Pierparoli Ada, Turri Elda.

IV. Classe.

Primo grado. — Appiutti Virginia, Bernardelli Elisa, Luccardi Bianca.

Secondo grado. — Bardusco Cornelia, Pennato Virginia, Pierpaoli Irma, Tellini Lea, Tellini Iza.

V Classe.

I grado — Broili Elisa, Muzzati Ilde, Nicoletti Maria.

Secondo grado. — Bischoff Anna, d'Orlandi Lea, Valentinis Adriana.

VI Classe.

II. grado: Battistella Caterina, Micoli Annina, Nobile Vittoria.

VII Classe.

I. grado: Carnelutti Elda, Nadalini Maria, Marchesi Gina, Selenati Dirce.

II. grado: Fanna Ines, Muzzati Antonietta, Pardelli Lina, Vuga Emma.

VIII Classe.

II. grado: Del Bianco Ida, Locatelli Eugenia.

IX Classe.

II. grado: Lenassi Lidonia, Muzzati Elena, Merizzi Gina.

X Classe.

I. grado: Sandrini Maria.

II. grado: Coppadoro Gina, Cuoghi Renza.

Nome delle alunne che risultarono meritevoli di attestato di lode per profitto nel lavoro femminile.

Classe II: Ermacora Maria.

Classe IV: Minciotti Adelia.

Classe V: Selenati Cesira, Valentinis Adriana.

Classe VI: Nobile Vittoria.

Classe VII: Carnelutti Elda, Nadalini Maria, Selenati Ovice.

Classe VIII: Sirola Teofila, Tavoschi Bice.

Classe X: D'Agostini Gina.

A proposito del Consorzio rojale entra in campo il Consorzio Ledra

Stamane alle 10 ci è pervenuta una lettera dell'egregio ing. Raimondo Marcotti, direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, in cui si discutono alcuni rilievi incidentali fatti nell'articolo da noi pubblicato ieri a proposito del Consorzio rojale, e riferentisi al Consorzio Ledra.

Abbiamo accennato l'ora della consegna fattaci perchè si trovi naturale, dall'ottimo ing. Marcotti, che rimandiamo la pubblicazione a domani.

COSÌ SI SCRIVE LA STORIA.

Il *Veneto* di Padova dice che gli scrivono da *Udine, 21*, quanto segue:

"L'odierno Comizio pei fatti di Berra fu sciolto dalla forza pubblica, *causa lo* **sconveniente, deplorevolissimo** *linguaggio dei Sarfatti* più volte chiamato all'ordine dai funzionari di P. S.

La cittadinanza è **indignata** *contro i promotori* del Comizio ".

Chi ne sa qualche cosa dello « sconveniente, deplorevolissimo » ecc., ecc.? o della « indignazione della cittadinanza » ?

Teneri del Comizio e dei suoi promotori, non fummo neanche noi; e dell'avv. Sarfatti nemmeno; ma, via, la cronaca è la cronaca; i pessimisti accettino almeno quella registrata dal *Giornale di Udine.*

All'Accademia.

La Civetta.

I soci dell'Accademia di Udine sono invitati all'adunanza pubblica che l'Accademia terrà venerdì, 26 corrente, alle ore 9 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Intorno alla nuova specie di civetta scoperta nella provincia del Friuli. — Nota del socio ord. G. Vallon.
2. Approvazione del consuntivo 1900.

L'agitazione dei lavoranti calzolai.

Ci si comunica che domenica 28 corr. alle ore 3 pom. nei locali della Società operaia generale in via del Ginnasio, avrà luogo la seconda riunione dei lavoranti calzolai *(dipendenti)* allo scopo di studiare il modo di migliorare le proprie condizioni.

Saranno dispensate 200 circolari d'invito, ma potranno entrare anche senza, coloro che possano provare di essere calzolai dipendenti.

FRA LE ARMI.

Armamento dei tamburini.

Il Ministero della guerra ha determinato che i corpi, i quali debbono provvedere all'armamento dei tamburini, richiedano per ora alle competenti direzioni d'artiglieria solamente le daghe da granatieri e le sciabole da fanteria e da sott'ufficiale di fanteria e relativi cinturini all'uopo loro occorrenti.

Regolamento di esercizi pei carabinieri.

E' stato approvato e sarà quanto prima pubblicato un nuovo regolamento di esercizi per i carabinieri reali.

Con tale pubblicazione, rimane abrogato il regolamento di esercizi e di istruzioni militari varie per i carabinieri (edizione 1892) già in parte sostituito con altre istruzioni.

I capitani a cavallo.

Comincieranno fra breve le assegnazioni dei cavalli di agevolezza di terza categoria concessi ai capitani di fanteria in esecuzione della legge 7 luglio.

Questi cavalli vengono forniti dai reggimenti di cavalleria in numero di 24 per reggimento, e sono presi fra quelli che, pur non avendo più le qualità per fare il servizio di cavalleria, possono ottimamente servire come cavalcatura.

Indennità per le manovre di campagna.

Dal Ministero della guerra vennero diramate istruzioni, ai comandi dei corpi d'armata, affinchè durante le manovre di campagna che si svolgeranno nei territori delle divisioni militari, vengano limitati quanto maggiormente è possibile i danni alle proprietà private, per non dar campo alle pretese esorbitanti d'indennizzo, come è avvenuto negli anni scorsi, da parte dei proprietari.

Tiro a segno. Oggi sul campo di Tiro dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza, esercitazioni.

Per quei soci, che non lo sapessero, avvertiamo che tali esercitazioni servono di preparazione per la gara di Gemona il cui programma è attraentissimo ed i premi numerosi e ricchi.

Per i veterani. Si telegrafa da Roma che il Ministro del tesoro, on. Di Broglio, approfittando di una piccola disponibilità sul fondo delle pensioni ai veterani, ha disposto che sia concessa la pensione ad un altro centinaio di veterani del 1848-49.

Pel mare. Domattina, alle ore 4.40, partiranno per l'ospizio marino di Lido (Venezia) i bambini e bambine stati prescelti dal Comitato protettore dell'Infanzia per la cura marina.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso a n. 12 posti di alunno di concetto, ed a 12 di alunno di ragioneria nell'amministrazione provinciale.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di aspiro scade il 15 settembre p. v.

Per schiarimenti ulteriori chi credesse da aspirarvi potrà rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Anche i tabaccai si stringono in lega. E' sorta in Roma una lega che si propone di estendere la sua azione in tutta l'Italia per migliorare la sorte dei rivenditori di privative; essa ottiene ogni giorno adesioni non solo nella capitale, ma in ogni parte d'Italia.

L'agitazione ha per scopo di far modificare la legge ultimamente promulgata in quelle parti manchevoli e non rispondenti ai criteri di equità verso la classe.

Pei benemeriti della patria. La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato la seguente legge:

Art. 1. La concessione di un dodicesimo dei Banchi lotto di prima categoria, fatta per decennio dall'art. 4 della legge 20 luglio 1891 n. 490, a favore dei benemeriti per servizi resi alla patria, alle vedove loro, ed ai loro orfani, viene raddoppiata e prorogata di altri cinque anni.

Il dodicesimo di aumento sarà sottratto per tali cinque anni, alla classe dei ricevitori del lotto.

Art. 2. La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1902, e dal 1° gennaio 1907 i due dodicesimi dei Banchi lotto assegnati dal precedente articolo ai benemeriti del paese, alle vedove ed agli orfani loro, andranno rispettivamente: l'uno a favore dei ricevitori del lotto, l'altro a favore delle vedove e degli orfani di impiegati dello Stato non aventi diritto a pensione.

L'imballaggio dei pacchi con valore dichiarato. Il Ministero delle poste avverte che tutti indistintamente i pacchi con valore dichiarato debbono essere formati con solida cassetta di legno ricoperta interamente di tela.

Unicamente riguardo alla suggellatura viene fatta un'eccezione per quei pacchi *che, non contenendo oggetti d'oro*, d'argento e di altre materie preziose, abbiano un valore non dichiarato superiore a lire 300: eccezione che consiste nel permettere che i suggelli possano essere applicati a una distanza maggiore di quella sopra accennata, ma sempre in numero sufficiente ad assicurare, insieme alle cuciture, i lembi della tela.

I messaggeri e gli uffici di transito che ricevessero pacchi con dichiarazione di valore non condizionati nei modi sopra accennati dovranno dar loro corso compilando appositi processi *verbali da trasmettersi al Ministero*, e così pure dovranno compilare eguali processi verbali gli uffizi di destinazione quando dai documenti che accompagnano i pacchi stessi non risultasse essere già stati compilati.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10; posti distinti cent. 30.

La salma del nostro concittadino Pietro Cossetti, morto improvvisamente l'altro ieri a Venezia, verrà, per espresso desiderio della moglie, trasportata a Trieste.

Sicchè il Cossetti che nacque a Udine e morì a Venezia, verrà seppellito a Trieste!

La gita della Società operaia. Sappiamo che la Commissione, nominata dal Consiglio della Società operaia ha stabilito che la gita annuale venga effettuata nel giorno 15 settembre p. v. a Tarcento, con carrozze.

La refezione verrà fatta a Tricesimo ed il banchetto a Tarcento.

La spesa è fissata in lire 5 per cadaun socio.

Bollettino giudiziario. Ciotto, vicepretore ad Ampezzo è nominato aggiunto giudiziario alla procura del tribunale di Palmi; sono accettate le dimissioni di Caponi vicepretore a Udine.

Pollivendole in contravvenzione. Nella rete dei vigili urbani caddero ieri quattro pollivendole perchè mercanteggiavano del loro articolo fuori la zona della apposita piazza. Constatate vennero intimate le singole contravvenzioni.

Frutta sequestrata. Dagli agenti stessi vennero sequestrate e distrutte chili 45 di frutta perchè in condizioni antigieniche.

Rispettate l'art. 488. Ieri venne posto in contravvenzione, per ubbriacchezza molesta e ributtante, certo Stefano Ferraro fu Bernardino, d'anni 45, da Padova.

Si ferisce lavorando. Nello stesso Pio Luogo questa mane venne medicato certo Bianchini Giuseppe di Eustacchio, d'anni 24, per ferita lacero al dito mignolo della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in 10 giorni.

Uno schiaffo più che sonoro. Ieri mattina venne visitato e medicato all'Ospedale certo Perez Luigi, d'anni 50, sarto, da Fagagna, per echimosi delle palpebre e della congiuntiva prodotte da uno schiaffo vibrato da una mano forte eminentemente... calloso. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Pianoforte. Occasione. Un pianoforte in ottime condizioni, marca Aymonino, cedesi a condizioni favorevoli. *Rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.*

Cercasi un assistente meccanico per la fabbrica di birra Dormisch in Udine.

Per trattative rivolgersi al negozio Dormisch, via Rialto in Udine.

DICHIARAZIONE.

Alla dichiarazione odierna dei signori cambisti Conti, Lotti e Miani e Cambio Udinese, sulla sparizione dei 1000 Marchi alla Banca di Udine; dichiaro che io eseguii un'operazione di cambio di 2850 Marchi Carta e 100 d'oro alla Banca di Udine, ma che non ne consegnai 1000 in meno, come lo può testificare il signor Ernesto Baldovini che gentilmente, come altre volte, si prestò ad eseguire l'operazione di cambio per mio conto e che l'incaricato signor Conte Beretta trovò la cifra suddetta corrispondente alla distinta statagli presentata.

Udine, 23 luglio.

Ellero Alessandro.

Cambia valute piazza Vittorio Emanuele.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Pantiera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario del fallimento, aumentato del 10 % da pagarsi immediatamente, e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901.

Il Curatore

avv. Ermete Tavasani

VENDESI

Casa con esercizio *osteria* e *pistoria avvialissimi* in ottima posizione, sulla strada principale che da Faedis mette a Canal di Grivò e limitrofe frazioni.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Cernoez Fiorenzo** di Faedis

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	24.7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	746.9	746.0	745.4	744.4
Umido relativo	68	78	69	—
Stato del cielo	coper.	coper.	misto	misto
Acqua cad. mm.	11.1	22.1	—	1.0
Velocità e direzione del vento	2 SE	2 SE	calma	cal. N
Term. centigr.	24.0	22.3	23.8	21.7

23 Temperatura: massima 25.2; minima 18.1; minima all'aperto 17.5

24 Temperatura: minima 17.3; minima all'aperto 15.9

Tempo probabile

Venti settentrionali, deboli al nord; vari altrove. Cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e versante Adriatico con qualche pioggia e temporali, quasi sereno altrove.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

(Udienza del 23 luglio).

Condannati per furto. Ciani Pietro, Lizzi Giacomo e Ceschia di Ragogna per furto vennero condannati ciascuno a giorni 10 di reclusione.

NOTE COMMERCIALI.

Il contrabbando dello zucchero in Italia.

Le differenze verificatesi tra la riscossione del dazio sugli zuccheri esteri e quella delle tasse di fabbricazione degli zuccheri nazionali, hanno messo in rilievo che, solamente per questo prodotto, entravano regolarmente di contrabbando in Italia 250,000 quintali di zuccheri.

Questa colossale anormalità ha richiamato seriamente l'attenzione del Governo, il quale ha deciso di prendere subito le più rigorose misure contro il contrabbando.

Un grande deposito di carbone americano?

Da Savona si telegrafa che un Sindacato americano dei carboni, avente sede a Pittsburg, (Stati Uniti d'America) ha avanzato delle proposte per l'acquisto del nostro reclusorio militare, di cui venne definitivamente decisa la soppressione.

Il Sindacato in questione trasformerebbe l'ex fortezza in un grande deposito di carbone, destinato a sostenere la concorrenza del commercio inglese del «diamante nero».

Contro le miscele dei vini destinati all'estero.

Per impedire le miscele dei vini italiani con altri esteri appositamente introdotti in Italia, nonchè per impedire che si trasportino all'estero dette miscele sotto il titolo di vini italiani, il Sottosegretario per il commercio, on. Alfredo Baccelli, diramò una circolare ai prefetti, raccomandando che le dogane sorveglino il movimento dei vini che s'introducono nel Regno, informandone le competenti autorità ed i sindaci dei Comuni dove il vino è diretto.

Richiama inoltre la loro attenzione sulle disposizioni della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini e sulla clausola con l'Austria-Ungheria.

Le gravi tariffe doganali tedesche.

Roma 23 — Le nuove tariffe doganali tedesche — delle quali fortunatamente per ora non si ha che notizia officiosa — hanno prodotto pessima impressione nel mondo degli affari e nelle sfere politiche.

Se quelle tariffe dovessero essere applicate, non vi sarebbe alcuna possibilità di trattare per il rinnovamento dei trattati di commercio.

Si spera perciò ancora che il Governo sconfessi le accennate tariffe.

Notizie e dispacci

La vertenza delle genti di mare.

Il lodo pregiudiziale di Zanardelli.

Innanzi all'arbitro Zanardelli gli armatori avevano anzitutto avanzata *una* pregiudiziale: il rifiuto, cioè, di stare in contraddittorio colle rappresentanze delle Leghe dei lavoratori del mare; sostenendo, insomma, non essere, essi armatori, obbligati al riconoscimento delle Leghe stesse come legittime rappresentanze, molto più che non tutti i marinari vi sono inscritti e quindi rappresentati.

Dopo lunghe trattative l'on Zanardelli ha dovuto emettere un primo lodo su questa pregiudiziale.

Il lodo deplora sostanzialmente che gli armatori si siano trincerati dietro la barricata di siffatta pregiudiziale; ma, poichè fu presentata, non può non *riconoscerne la stretta legittimità*, dacchè non esistono legali disposizioni pel riconoscimento delle Leghe (disposizioni che sono appunto nel programma legislativo del Ministero pel prossimo autunno).

Ciò posto, il lodo conclude non potersi esigere che gli armatori accettino, quale parte in contraddittorio, i rappresentanti delle Leghe.

In conseguenza, i rappresentanti dei marinari innanzi all'arbitro, Altobelli, Pellegrini e Chiesa, si sono ritirati.

Si biasima generalmente la mossa curialesca, cavillosa — per evidente intendimento sleale è di fronte ai marinari e di fronte all'arbitro — da parte degli armatori.

Si prevedono conseguenze gravi — e cioè, lo sciopero generale, e meglio organizzato di prima.

.... Si *militarizzeranno* i *marinari*? Si recluteranno *krumiri* nei porti esteri per provocare disordini nei porti italiani? è questo che vogliono quel fior di «uomini d'ordine» e di patriottoni, che sono gli armatori?

Ancora la militarizzazione dei ferrovieri.

La sonnolenta *Patria* di Roma pubblica:

«Se le nostre informazioni sono, come abbiamo ragione di credere, esatte, il decreto di militarizzazione dei ferrovieri sarebbe pubblicato posdomani, vale a dire prima che comincino a muovere dalle Provincie i pellegrinaggi nazionali alla tomba di Re Umberto.

Anche le questioni da noi sollevate della gerarchia militare, talvolta in contraddizione coi gradi dell'impiego ferroviario, sarebbe stata presa in esame e, a quanto dicesi, felicemente risolta.

Per quanto la notizia ci giunga da fonti autorevoli, la pubblichiamo però con ogni riserva».

... Meno male! e speriamo che «in riserva» rimanga.

PER L'ADRIATICO ORIENTALE.

Roma 23 — Alla Società *Puglie*, che allarga il suo servizio di navigazione nell'Adriatico orientale, in Albania e nel Montenegro, il Governo accorderà una sovvenzione di 100,000 lire all'anno, presentando in novembre alla Camera il relativo progetto di legge.

Un nuovo edificio per la scuola italiana a Bucarest.

(Corrispon. part. al *Friuli*).

Bucarest, 29 luglio.

Con grande solennità si è posta la pietra fondamentale al nuovo edificio per la scuola italiana in questa capitale; se n'è incominciata la costruzione per iniziativa della Società italiana di beneficenza *Umberto-Margherita* e in modo speciale per il buon volere e per la generosità del suo presidente cav. Luigi Cazzavillan, che è pure direttore-proprietario del diffusissimo giornale *Universul*.

Tutti i membri della colonia italiana e un pubblico numerosissimo assistevano alla simpatica cerimonia.

Trovandosi in congedo il Ministro plenipotenziario d'Italia, la nostra Legazione era rappresentata dal suo primo segretario cav. Cucchi-Boasso. Il ministro rumeno della pubblica istruzione, non potendo intervenire, inviò al signor Cazzavillan una bellissima lettera.

Dopo la celebrazione *del servizio divino* da parte del canonico Baud, il cav. Cucchi-Boasso a nome del Governo italiano depose presso la pietra fondamentale una pergamena racchiusa in un astuccio metallico, la quale reca la figura dell'Italia colle parole: *Sii libera, sii grande*, e un'iscrizione che ricorda questo avvenimento.

Pronunciarono poscia applauditissimi discorsi il canonico Baud, il cav. Cazzavillan, il cav. Cucchi-Boasso, la signora Ernesta Tormaschù, direttrice della scuola e benemerita propagatrice della lingua e della coltura italiana in queste lontane contrade, il dott. Benedetto De Lucca, l'ing. Giulio Magni e il signor Panait Macri, redattore dell'*Universul*, quest'ultimo accentuando con calde parole la fratellanza italo-rumena.

Moltissimi telegrammi di adesione giunsero al cav. Cazzavillan da tutte le città della Romania.

Il nuovo edificio della scuola italiana verrà inaugurato il 20 settembre prossimo.

J.

Le barzellette del signor Maviglia grande amico di Musolino.

Riferimmo ieri la notizia della destituzione del sindaco Maviglia, l'egregio... ambasciatore di Musolino.

Il grave provvedimento sarebbe stato preso in seguito alla fantastica e pazzesca relazione fatta a Bova da quel signore su certo suo ricevimento a Torino a Palazzo Carignano dalla Regina Margherita.

Egli disse di essersi presentato alla Regina Madre per chiedere la grazia di Musolino, che S. M. lo riconobbe immediatamente, avvendolo visto assieme a Re Umberto nel 1882, che S. M. lo invitò a pranzo, offrendogli delle ova crude, perchè egli — per una certa sua malattia — non mangia altro cibo.

Che la Regina Elena, accompagnata dalla balia della principessa Jolanda gli offrì il vitello della principessina perchè lo baciasse, ma «fu tale la mia soggezione» disse testualmente il Maviglia «che invece di un bacio le mie labbra combinarono un puf».

Dopo ciò egli regalò 50 lire alla balia, si sedette a pranzo colle due Regine e con una dama di Corte, forò il guscio delle uova con un ago, tanto che la Regina Elena meravigliata disseg]i:

— Avete anche questa virtù di mangiare le nova lasciando il guscio intatto?

Finalmente la Regina Margherita gli offrì per omaggio, una tazza d'argento e la fotografia di Re Umberto con la firma autografa, ma riuscendo l'oggetto incomodo a portarsi la Regina gli disse: Non importa, con pacco postale l'avrete a domicilio.

Indi le due Regine lo accompagnarono fino al portone dicendogli: Non private la Casa Reale della vostra presenza.

Condanna a morte di un mostro.

Parigi 23 — La Corte d'Assise di Rouen condannò alla pena di morte certo Bouvier che violò, strangolò e tagliò a pezzi una bambina cinquenne.

Il pubblico applaudì la sentenza emettendo grida di: «A morte!»

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.33

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.35
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.22
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.33

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.45	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.